



# *Università degli Studi di Messina*

## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**Seduta del 14.01.2012 (ore 13,25)**

\*\*\*\*\*

Sono presenti il Magnifico Rettore, Prof. Francesco Tomasello, Presidente; la Prof.ssa Rita De Pasquale, Pro Rettore vicario; i Proff. Giuseppe Carini, Ada Trovato, rappresentanti dei Professori di I fascia; i Proff. Nicola Aricò, Maurizio Lanfranchi, rappresentanti dei Professori di II fascia; i Proff. Stefano Irato, Rosa Santoro rappresentanti dei Ricercatori; l'Avv. Alessandro Anastasi, rappresentante del Comune di Messina; il Dott. Domenico Tromba, rappresentante della Provincia di Reggio Calabria; i Sigg. Dario Agnello, Danilo Merlo, rappresentanti degli studenti; L'Avv. Giuseppe Cardile, Direttore Amministrativo, Segretario.

Assenti giustificati la Dott.ssa Margherita Sanfilippo, su delega del Direttore Regionale delle Entrate, per la sezione staccata di Messina, in rappresentanza del Governo; il Sig. Alberto Pentimalli, rappresentante degli studenti.

Assenti il Sig. Domenico Carnevale ed il Dott. Simone Paratore, rappresentanti del personale tecnico amministrativo; l'Avv. Giuseppe Merlino, rappresentante della Provincia Regionale di Messina;

E' presente il Dott. Domenico Santamaura, componente il Collegio dei Revisori dei Conti.

E', altresì, presente il Prof. Giuseppe Pio Anastasi, Coordinatore del Collegio dei Prorettori, ai sensi dell'art. 9, comma 9, dello Statuto di autonomia dell'Università.

La seduta è valida ai sensi dell'art. 50 - comma 1- dello Statuto di Autonomia dell'Università.

Sono, altresì, presenti la Sig.ra Elvira Santoro, Responsabile del Settore Segreteria Consiglio di Amministrazione, la Sig.ra D. Vinti e la Dott.ssa R.Giuffrida, che coadiuvano il Direttore Amministrativo nella verbalizzazione.

Risulta, inoltre, presente, la Dott.ssa Maria Ordile, Responsabile dell'Area Organi Collegiali, servizi amministrativi e documentali.

\*\*\*\*\*

**III - PROGRAMMAZIONE TRIENNALE.**

	<i>Struttura / RPA</i>				<i>Visto</i>
Struttura proponente	Rettorato				Delegato Rettore Programmazione Triennale – Prof.ssa D: Baglieri
Struttura interessata esecuzione	Rettorato Prof.ssa Daniela Baglieri - Delegato Rettore Programmazione triennale				
Altre strutture interessate					
Copertura finanziaria	Tit.	Cat.	Cap.	Es. Fin.	Competenza <input type="checkbox"/> Residui <input type="checkbox"/>

Il Rettore riferisce al Consiglio che la Prof.ssa Daniela Baglieri, delegato del Rettore alla Programmazione Triennale, intervenuta nella seduta del Senato Accademico odierno, ha relazionato circa le novità legislative inerenti la programmazione 2010-12.

Si riporta qui di seguito tale relazione, sottoponendola all'attenzione del Consiglio di Amministrazione:

"In seguito all'emanazione tardiva dei decreti ministeriali di attuazione, il Ministero, con la nota n.80 del 5 agosto 2011, ha precisato che gli Atenei sono tenuti a predisporre ed adottare i piani relativamente alla restante parte del triennio 2010-2012. Conseguentemente il piano che l'Ateneo di Messina intende attuare si riferisce alla programmazione relativa all'anno 2012.

L'art.1 comma 2 del DM 50/2010 sottolinea che le linee generali di indirizzo della programmazione delle Università, per il triennio 2010-2012, sono finalizzate ad incentivare l'efficienza e la qualità dei servizi offerti del sistema universitario, confermando quanto già previsto dall'art. 2 del D.L. 180/2008, convertito nella legge 1/2009, il quale prevede che: *"a decorrere dall'anno 2009, al fine di promuovere e sostenere l'incremento qualitativo delle attività delle Università statali e di migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, una quota non inferiore al 7% del fondo di finanziamento ordinario, di cui all'art. 5 della legge 537/1993, e del fondo straordinario, di cui all'art.2, comma 428, della legge 244/2007, con progressivi incrementi*

*negli anni successivi, è ripartita prendendo in considerazione:*

- 1) la qualità dell'offerta formativa e i risultati dei processi formativi;*
- 2) la qualità della ricerca scientifica;*
- 3) la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle sedi didattiche".*

Il D.M. 345 del 4 agosto 2011 ha introdotto gli indicatori utili ai fini del monitoraggio e la valutazione (ex post) dei risultati dell'attuazione dei programmi delle Università, facendo riferimento alle linee generali d'indirizzo per il triennio 2010-2012 e alle connesse aree di attività definite nell'Allegato A) al D.M. 23/12/2010, n. 50.

Le novità introdotte in tema di Programmazione Triennale prevedono:

- 1) una riduzione del numero complessivo degli indicatori (da 21 a 11);
- 2) una revisione degli indicatori (soprattutto quelli della Ricerca e del Personale);
- 3) un'assegnazione a ciascuna delle predette 5 medie d'area un peso identico ( $p=0,2$ ), abolendo di fatto lo strumento della ponderazione e del diverso "peso" da attribuire ad una linea di cui ogni Ateneo disponeva.
- 4) ulteriore ponderazione mediante l'utilizzazione del modello per la ripartizione del fondo di finanziamento ordinario, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 1, del DM n. 50/2010.

Si evidenzia che la valutazione dei risultati e la conseguente ripartizione dei fondi non tiene conto dei livelli assoluti degli Indicatori, ma delle variazioni nel valore degli stessi, ponderate con il "modello" per la ripartizione del fondo di finanziamento ordinario, secondo il criterio di cui al D.M. n. 345/2011; si sottolinea, inoltre, che gli Atenei dovranno adeguarsi ad un contesto nel quale saranno

soggetti, in misura crescente nel tempo, alla valutazione dei risultati da loro conseguiti nell'attività di ricerca e di formazione, al fine di concorrere con gli altri Atenei per l'ottenimento delle risorse pubbliche, ma anche ad accrescere i finanziamenti derivanti da fonti private.

In riferimento all'applicazione del modello di ripartizione delle risorse destinate alla Programmazione Triennale, la tardiva emanazione dei decreti ministeriali di attuazioni ha determinato:

- a) per l'anno 2010 l'applicazione degli indicatori utili nel precedente triennio di programmazione, individuati con il D.M. n. 506/2007 (art. 3, c. 7, D.M. 50/2010);
- b) per gli anni 2011 e 2012 l'applicazione degli indicatori riportati nel D.M. n. 345/2011.

L'applicazione dei decreti per la ripartizione delle risorse nel periodo 2010-12 evidenzia che tale allocazione appare fortemente influenzata dagli esiti conseguiti nella precedente programmazione 2007-09, non solo per quanto attiene l'anno 2010, in cui ha trovato applicazione piena, ma anche per il biennio 2011-12 proprio perché ben sette indicatori, su un totale di undici, sono comuni alla precedente programmazione.

Si segnala che l'Università di Messina ha registrato il miglior risultato complessivo in tema di miglioramento continuo, con un indice complessivo di variazione dei risultati pari a 0,019.

Tale risultato produce effetti positivi sul valore del modello teorico FFO che passa da 1,430 (27° posto) a 1,677 (21° posto) - lievemente al di sotto del valore medio di sistema pari a 1,694.

L'Ateneo di Messina intende perseguire in maniera prioritaria le azioni di Internazionalizzazione e ciò per il duplice effetto che producono sia in termini di modello teorico di FFO, per la ripartizione della quota premiale, sia

per gli indicatori della Programmazione Triennale 2010-2012. Si passa poi ad elencare le azioni e le priorità del piano per ciascuna linea.

Con riferimento alla linea A "I corsi di studio da istituire e attivare nel rispetto dei requisiti minimi essenziali in termini di risorse strutturali ed umane, nonché quelli da sopprimere" si rende noto che gli obiettivi principali che le Università sono invitate a perseguire nell'attività di programmazione dell'offerta formativa riguardano la razionalizzazione e la qualificazione dell'offerta formativa, anche attraverso interventi tesi a migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle sedi didattiche, in coerenza con la disciplina vigente in materia.

In accordo con tali obiettivi, il D.M. 354/2011 prevede due indicatori, legati prevalentemente alla qualificazione dell'offerta formativa. I risultati conseguiti vengono esposti nel piano allegato alla presente delibera.

Si segnala che l'Ateneo di Messina ha già avviato un ripensamento critico della propria offerta formativa, dando impulso altresì alla qualificazione dei corsi di laurea magistrali che registrano un trend positivo di numero di iscritti provenienti da altre università. Inoltre, l'Ateneo intende:

- 1.promuovere per il 2012 l'ottimizzazione dell'uso del personale docente, limitando le spese per supplenze ed incentivando i ricercatori di ruolo cui sono affidati, con il loro consenso, corsi curriculari (art. 6 comma 4 legge 240);
- 2.dedicare il massimo impegno ad azioni intese a rendere più attrattivi i propri corsi di laurea magistrale;
- 3.ridisegnare, ove necessario, i percorsi, collegandoli maggiormente al mondo produttivo;
- 4.avviare nuovi corsi di laurea di II livello di aree di eccellenza, privilegiando quelli in lingua straniera.

Dopo aver enunciato gli obiettivi che le Università, sedi primarie della ricerca scientifica, devono perseguire, ossia:

- l'avanzamento della conoscenza, nell'ambito della propria autonomia;
- concorrere allo sviluppo locale mediante il trasferimento tecnologico verso il mondo produttivo;
- promuovere azioni tese a sostenere i rapporti con le imprese, ad incrementare le risorse finanziarie per la ricerca e ad incentivare la produttività scientifica di docenti e ricercatori, riservando specifica attenzione al potenziamento dei dottorati di ricerca;

si relaziona sugli indicatori della linea B "Il programma di sviluppo della ricerca scientifica", legati essenzialmente al personale attivamente impegnato nella ricerca ed all'attrattività dei corsi di dottorato (vedi piano).

Si enunciano gli obiettivi specifici che l'Ateneo intende perseguire con riferimento al programma di sviluppo della ricerca scientifica:

- valorizzare la produttività scientifica;
- incentivare la partecipazione ai progetti;
- sostenere la formazione del potenziale di ricerca mediante azioni mirate al rafforzamento dei corsi di dottorato di ricerca, con particolare riferimento a quelli in co-tutela internazionale;
- sostenere la produzione scientifica in area umanistica mediante incentivi a progetti di ricerca, previa rigorosa valutazione, nonché promuovere la pubblicazione di monografia con collocazione editoriale di rilievo, destinando opportune risorse finanziarie;
- con riferimento all'area medica, consolidare le attività di collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria G. Martino che hanno visto, nel 2011, il finanziamento di progetti di ricerca con ricadute positive sul livello assistenziale;

- assegnare, con criteri individuati in uno specifico Regolamento, risorse finanziarie ai Coordinatori nazionali di progetti non finanziati ma che hanno ricevuto un giudizio positivo, al fine di incentivare la partecipazione ai bandi PRIN e FIRB;

- proseguire nella politica di qualificazione dei corsi di dottorato, avviata già da qualche anno, al fine di aumentare il loro tasso di attrattività. All'uopo, si intende favorire l'istituzione di dottorati di ricerca in cotutela internazionale al fine di aumentare il numero dei partecipanti.

La prof.ssa Baglieri - riferisce il Rettore - dopo aver sottolineato che le Università devono adottare azioni finalizzate a migliorare, in termini di efficienza ed efficacia, i processi formativi, prestando opportuna attenzione all'orientamento dei giovani della scuola secondaria superiore, ai servizi di tutorato nonché al loro inserimento nel mondo del lavoro, ciò al fine di contrastare il fenomeno dell'abbandono e ridurre il numero dei "fuori corso", ha esposto i risultati relativi agli indicatori della linea C "Le azioni per il sostegno e il potenziamento dei servizi e degli interventi in favore degli studenti", legati essenzialmente all'incremento del numero di studenti in regola rispetto al numero dei CFU acquisiti e all'incremento della proporzione di studenti che hanno svolto stage formativi esterni all'Università di appartenenza (vedi piano).

La Prof.ssa Baglieri - continua il Rettore - ha evidenziato che nello scorso biennio l'Ateneo si è particolarmente impegnato nell'attività di corretta rendicontazione dei CFU acquisiti mediante un'attività sinergica con gli uffici interessati, creando così le opportune condizioni per procedere, nel prossimo futuro, alla dematerializzazione delle procedure attraverso l'apposita attivazione della verbalizzazione digitale degli esami. Quest'ultima, infatti,

consentirebbe un monitoraggio più efficace delle azioni volte, in generale, al miglioramento della didattica.

Inoltre, l'Ateneo di Messina intende:

- promuovere più incisive azioni di orientamento in ingresso, sostenere l'orientamento in itinere
- rafforzare i legami con il tessuto produttivo ed imprenditoriale per incrementare la proporzione di studenti che partecipa a stage formativi e favorire l'inserimento dei laureati. A tal fine, l'Università di Messina intende consolidare i risultati conseguiti con le attività programmate nell'ambito del progetto FiXo e avviare nuove azioni per facilitare l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, previa analisi e monitoraggio delle dinamiche occupazionali.

Il Rettore riferisce che la Prof.ssa Baglieri ha proseguito con l'esporre "I programmi di internazionalizzazione" (linea D).

L'internazionalizzazione rappresenta un obiettivo strategico delle Università italiane, in ottemperanza alla dichiarazione di Bologna e agli indirizzi della Commissione Europea.

In particolare, le Università dovranno prestare particolare attenzione alla loro offerta formativa nei confronti di studenti stranieri (corsi di laurea magistrale e dottorato di ricerca), stimolare la mobilità degli studenti italiani all'estero e rafforzare la collaborazione internazionale nell'ambito della ricerca scientifica, con particolare riferimento a quella che incrementa le entrate di risorse finanziarie in conformità a contratti/convenzioni a livello internazionale.

In ossequio a tali obiettivi, il D.M. 345/2011 prevede gli indicatori di risultato riportati nel piano allegato.

Il Rettore comunica al Consiglio che la Prof.ssa Baglieri ha presentato le azioni che l'Ateneo intende intraprendere per favorire l'internazionalizzazione:



- rendere attrattiva l'offerta formativa agli studenti stranieri avviando nuovi corsi di laurea magistrale in lingua straniera; potenziando i corsi di dottorato in cotutela internazionale; favorendo la politica residenziale rivolta agli studenti stranieri. Per consentire tali azioni risulta indispensabile la disponibilità di un sito web di Ateneo in lingua inglese, contenente tutte le informazioni utili per studenti e ricercatori stranieri, così come l'organizzazione di corsi di lingua rivolti a studenti stranieri.
- dare slancio ai programmi di mobilità, soprattutto a quelli Erasmus ed Erasmus Mundi, per incrementarne l'accesso.
- monitorare l'efficacia delle convenzioni internazionali in atto e promuoverne la stipula di nuove finalizzate al rilascio del doppio titolo per corsi di I e II livello.
- promuovere e rinnovare *visiting professorship*, previa opportuna valutazione, ove possibile, dei risultati conseguiti.

Con riferimento alla linea E "Il fabbisogno di personale docente e non docente, sia a tempo determinato che indeterminato, ivi compreso il ricorso alla mobilità" la Prof.ssa Baglieri ha informato che il D.M. 345/2011 prevede un solo indicatore ai fini del monitoraggio ex post dei risultati dell'attuazione dei programmi delle Università. Quest'ultimo è legato all'obiettivo del contenimento della spesa necessaria per la retribuzione del personale docente e tecnico-amministrativo, sia di ruolo che non.

Con riferimento al 2010, si registra una disponibilità di risorse finanziarie non destinate al costo del personale pari a 35,3%, in linea con quanto mediamente riportato nella precedente programmazione triennale 07-09 (35,94%).

La Prof.ssa Baglieri ha evidenziato che l'Ateneo di Messina intende:

- perseguire nell'opera di contenimento di costi, senza recare pregiudizio alla corretta valorizzazione delle risorse umane;

con riferimento al personale docente, consolidare le attività di co-finanziamento e/o finanziamento totale per posti di ricercatore a tempo determinato. L'Ateneo si farà carico, nell'ambito della propria autonomia di bilancio, di una quota minima di posti destinati alle aree umanistiche, che non hanno potuto usufruire di finanziamenti esterni.

Si apre la discussione.

Il Rettore riferisce al Consiglio che il Senato Accademico, nella seduta odierna, in ordine all'incremento delle attività Erasmus, ha deciso di riservare agli studenti una sezione del sito dell'Ateneo, prevedendo riunioni periodiche cui parteciperanno i rappresentanti degli studenti in seno ai due Organi collegiali. In Senato è emersa, altresì, la proposta di anticipare l'erogazione delle borse Erasmus e/o di incrementarne l'importo.

Con riguardo alla internazionalizzazione, il Rettore comunica che il sito dell'Ateneo sarà redatto integralmente in lingua inglese.

Interviene nella discussione il Prof. Lanfranchi per evidenziare la necessità di vigilare proprio sull'efficacia del settore che si occupa di internazionalizzazione.

Il Rettore fa presente che detto settore è stato potenziato con l'assegnazione di nuovo personale.

Il Rettore comunica, inoltre, al Consiglio che, sempre nella seduta del Senato Accademico odierno, è stato deciso di inserire periodicamente all'ordine del giorno la voce "Attuazione della programmazione" per monitorare la progettualità e l'attuazione della stessa, lavorando in sinergia.

Al termine degli interventi,

#### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

UDITO quanto sopra;

PRESO ATTO della relazione della Prof.ssa Baglieri, Delegato del Rettore per la Programmazione Triennale;

VISTA la legge 43/2005;

VISTO il D.M. 50/2010;

VISTO il D.M. 345/2011;

CONSIDERATA la necessità di adottare la programmazione per la parte restante del triennio 2010-2012;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 14.1.2012;

All'unanimità,

**DELIBERA**

- di adottare le azioni previste dal piano allegato, che costituisce parte integrante della presente delibera, valido per la programmazione relativa all'anno 2012, in coerenza alle linee generali di indirizzo ed agli obiettivi per il triennio 2010-2012;

- di includere all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione, periodicamente, la voce "Attuazione della programmazione".